

Principal

Prof. Gennaro Olivieri

Partner scientifico

Prof.ssa Paola Fersini

Partners

Giuseppe Melisi Annalisa Lenti Sede legale, amministrativa e operativa

00193 Roma Via Alberico II, 35

Tel./Fax: +39 o6 97614458

Partita IVA e Codice Fiscale: 10741671001

ANALISI DEL PROFILO DI RISCHIO DEGLI ISCRITTI E DEI POTENZIALI ADERENTI ALLA CRAIPI

ELABORAZIONI DELLE RISPOSTE AL QUESTIONARIO



Sommario

1.	Premessa	3
2.	Descrizione del campione degli intervistati	4
3.	Definizione dell'indice di tolleranza al rischio finanziario	10
4.	Analisi statistiche della relazione tra l'FRT ed i fattori socio-economici	12
4.1	Analisi multivariata per l'indice FRT	12
4.2	Analisi della variabilità dell'indice FRT in funzione dei fattori socio-economici	13
5.	Analisi dei risultati sulla Tolleranza al Rischio	17
6.	Analisi sulla scelta del comparto d'investimento	21
A	ALLEGATI	27
	ALLEGATO 1: Analisi delle interazioni tra la scelta della linea d'investimento e le variabili socio-	
e	conomiche	27
A	ALLEGATO 2A: Analisi multivariata per l'indice FRT - Approfondimenti	31
A	ALLEGATO 2B: Analisi della variabilità dell'indice FRT in funzione dei fattori socio-economici -	
A	Approfondimenti	34
А	ALLEGATO 3: IL QUESTIONARIO	37



1. Premessa

Con l'approvazione delle modifiche dell'art. 6, dello Statuto del Fondo C.RAI.P.l. (di seguito Fondo) si è provveduto a strutturare il Fondo stesso secondo una gestione multi comparto.

Nello specifico, con i commi 2 e 3 del suddetto articolo è stata prevista la costituzione di almeno due comparti d'investimento di cui uno garantito e aperto ad accogliere il conferimento del TFR di tutti gli iscritti. I comparti si caratterizzano, a seconda della composizione degli investimenti, per un diverso grado di rischio e per una diversa aspettativa di rendimento.

Allo scopo di assicurare ai dipendenti RAI la scelta della linea d'investimento più adatta alle specifiche esigenze previdenziali, lo Studio Olivieri & Associati è stato incaricato di eseguire un'indagine statistica volta a valutare la tolleranza al rischio degli attuali iscritti al Fondo.

La tolleranza al rischio finanziario rappresenta il livello d'incertezza che un individuo è disposto a sopportare nell'ambito di una decisione finanziaria, si rivela dunque un valido strumento per compiere scelte d'investimento consapevoli.

Per misurare il grado di tolleranza al rischio del collettivo RAI, è stato predisposto un apposito questionario (riportato nell'Allegato 3 della presente relazione) mediante il quale, a seconda delle risposte selezionate, è stato possibile tracciare il profilo di rischio/rendimento del rispondente medio.

Il livello di tolleranza al rischio di ciascun individuo dipende da molteplici fattori di natura socio-economica quali il sesso, l'età, la personalità e la cultura finanziaria. Al fine di verificare se e in quale misura tali fattori incidono sulle scelte d'investimento degli intervistati, il questionario è stato strutturato in 43 domande raggruppate in tre macro-aree tematiche:

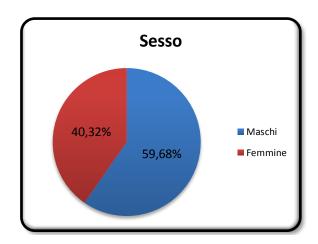
- informazioni di natura socio-anagrafica;
- informazioni sulle condizioni economico-finanziarie dei rispondenti, nonché sulle loro conoscenze in materia di investimenti;
- informazioni sulla propensione al rischio del soggetto intervistato.

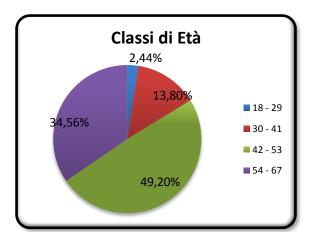
A diversi livelli di rischio, corrispondono diverse categorie di investimento pertanto, i dati raccolti ed elaborati mediante analisi statistiche, sono stati utilizzati al fine di ottenere informazioni utili a delineare la rischiosità dei comparti (optando per strategie d'investimento aderenti ai diversi profili di rischio risultanti dalle elaborazioni) nonché di acquisire valide indicazioni circa il numero di adesioni ai diversi comparti delineati.

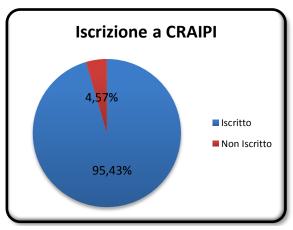


2. <u>Descrizione del campione degli intervistati</u>

Il campione analizzato è costituito da 1927 soggetti (nell'indagine condotta nel 2011 erano pari a 2298), di cui il 59,68% costituito da maschi (circa il 58,44% nel 2011). Il 95,43% del campione (a fronte del 97% nel 2011) dei rispondenti risulta essere iscritto alla CRAIPI e appartiene ad una classe di età compresa tra 42 e 53 anni (49,20% come nel 2011).







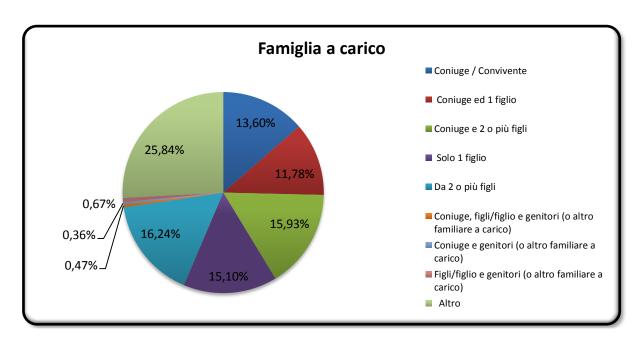
Inoltre, la maggioranza dei rispondenti (65,44%) risulta essere in possesso di un diploma di scuola superiore e di essere occupato con contratto a tempo indeterminato (98,34%).





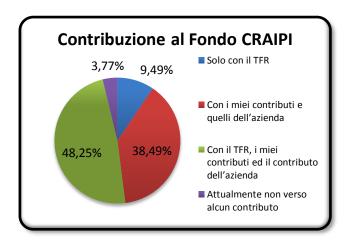


Le analisi circa la composizione del nucleo familiare hanno evidenziato un campione estremamente variegato da questo punto di vista. Nonostante ciò i dati dimostrano che la maggioranza degli intervistati ha un familiare a carico.

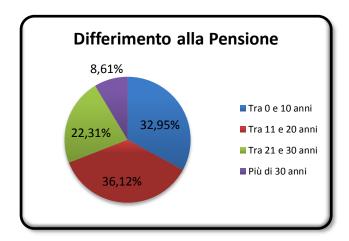


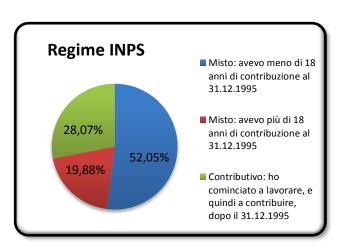
Relativamente ai soli iscritti al Fondo, è stata esaminata la modalità di contribuzione al fondo CRAIPI. I risultati riportati graficamente di seguito, dimostrano che il 48,25% dei rispondenti contribuisce con il TFR, i propri contributi e quelli dell'azienda.





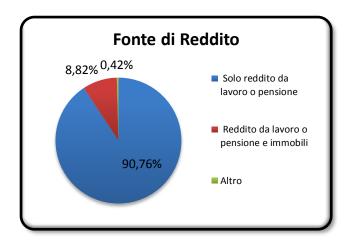
Si riporta, altresì, la distribuzione degli iscritti in funzione degli anni di contribuzione mancanti al pensionamento, nonché una rappresentazione degli stessi per fonte contributiva.

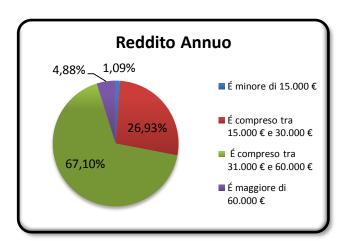




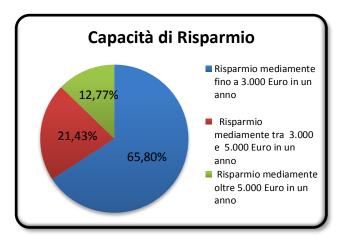
Le successive analisi mirano ad ottenere informazioni in merito alle disponibilità e conoscenze finanziarie degli intervistati, nonché sull'operatività in materia di investimenti.











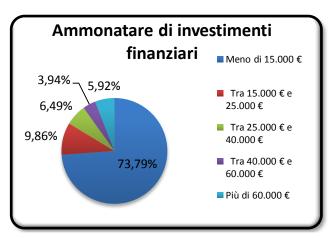
I risultati sopra esposti, dimostrano che la principale fonte di reddito dei rispondenti deriva da reddito da lavoro o pensione (90,76%) e che l'ammontare di reddito annuo per il 67,10% è compreso tra i 31.000 e i 60.000 con un'aspettative di diminuzione di tale reddito solo per il 10,59% del campione. Inoltre il 66% dei rispondenti dichiara di risparmiare mediamente 3.000 euro l'anno.

Di seguito i risultati relativi al livello di conoscenza finanziaria.

Risulta, interessante osservare che ben il 35,70% del campione ha risposto di non possedere alcuna conoscenza in materia di investimenti (a fronte del 30% nel 2011) o comunque una conoscenza bassa 49,87% (56% nel 2011).



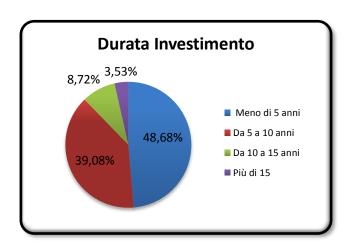




Per quanto riguarda il livello di operatività dei rispondenti sui mercati finanziari, infatti, si rileva che tra coloro che investono nei mercati finanziari, il 73,79% di essi investe meno di 15.000 euro.

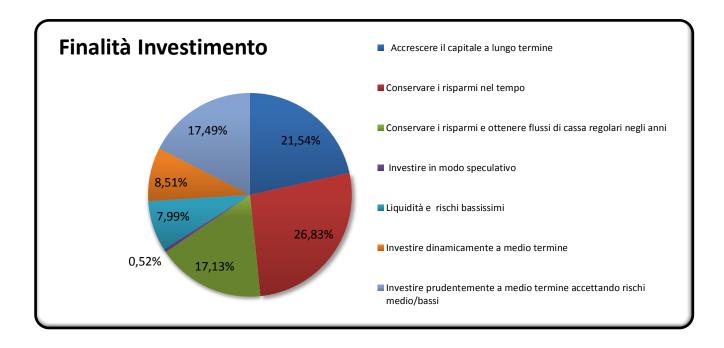
Le ultime domande della seconda parte del questionario (dalla 24 alla 28) avevano come obiettivo quello di indagare sugli obiettivi di investimento e le aspettative di rendimento dei i soggetti intervistati.

Dall'analisi è emerso che per la maggioranza degli intervistati la durata ideale d'investimento risulta essere inferiore ai 10 anni e per il 48,68% addirittura inferiore ai 5 anni.

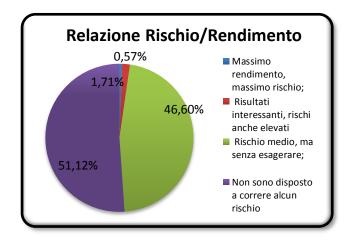


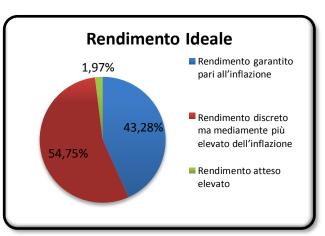


Solo lo 0,52% del campione dichiara di investire a fini speculativi, il 26,83% del campione mira semplicemente a conservare i risparmi nel tempo, seguito da coloro che intendono accrescere il capitale nel lungo termine (21,54%).



I dati risultano essere sostanzialmente in linea con quanto osservato in merito al grado di rischio assunto: circa il 98% del campione non è disposto a correre alcun rischio o al massimo un rischio medio per ottenere un rendimento pari all'inflazione (43,28%) o discretamente più alto dell'inflazione (54,75%).







3. Definizione dell'indice di tolleranza al rischio finanziario

La terza sezione del questionario "Informazioni sulla propensione al rischio del soggetto intervistato" proposto ai dipendenti RAI comprende 15 domande che ponevano il rispondente in ipotetici scenari in cui dover effettuare delle scelte, riguardanti una varietà di situazioni collegate al rischio finanziario, in maniera multidimensionale, ossia, ad esempio, sottoforma di associazioni attitudinali, reazioni a possibili minacce al bilancio personale, scelte tra guadagni garantiti e (più elevate) entrate aleatorie, scelte di investimento più o meno volatili, atteggiamento verso la speculazione o verso le opportunità in termini prospettici. Ad ogni modo, l'elenco completo delle domande sottoposte ai dipendenti è riportato nel questionario (Allegato 3).

Le domande, essendo tutte a risposta multipla, sono state elaborate assegnando ad ogni scelta del rispondente un punteggio (variabile da 1 a 4 punti), a seconda del "livello di rischiosità" rappresentato dall'opzione selezionata: a livelli di rischio più alti corrisponde un punteggio più elevato, e viceversa.

Quindi, per ogni rispondente, è stato creato un indice di tolleranza al rischio finanziario (indicato con TS, *Total Score*), dato dalla somma dei punteggi ottenuti sulle singole domande, secondo la metodologia proposta da Grable e Lytton¹. Pertanto, a valori più alti dell'indice TS corrispondono individui a maggior tolleranza al rischio finanziario, e viceversa.

La Tabella 1 riporta il valore medio e la deviazione standard dei punteggi ottenuti su ognuna delle 15 domande (indicate con la numerazione utilizzata nel questionario, ossia dalla numero 29 alla numero 43), nonché il coefficiente di correlazione (di Pearson) risultante tra la singola domanda e l'indice totale (TS)².

Quest'ultimo indicatore consente, infatti, di verificare se esiste una relazione statistica tra due variabili casuali, tale che a ciascun valore della prima variabile corrisponda, con una certa regolarità, un valore della seconda.

¹ Grable, J. E Lytton, R.H. (1999a), "Financial risk tolerance revisited: the development of a risk assessment instrument", Financial Service Review, 8, 163-181.

² Il coefficiente di correlazione di Pearson (solitamente indicato con la lettera greca ρ) assume valori compresi tra -1 e 1, e misura appunto questo fenomeno. In particolare:

Se $\rho_{xy}>0$, le variabili x e y si dicono direttamente correlate, oppure correlate positivamente;

Se ρ_{xy} = 0, le variabili x e y si dicono *incorrelate*;

Se ρ_{xy} <0, le variabili x e y si dicono inversamente correlate, oppure correlate negativamente;

Per la correlazione diretta si distingue inoltre:

 $^{0 &}lt; \rho_{xy} \le 0.3$: correlazione debole;

 $^{0.3 &}lt; \rho_{xy} \le 0.7$: correlazione moderata;

 $[\]rho_{xy} > 0.7$: correlazione forte.



Tabella 1 - Media, deviazione standard e correlazione per le 15 domande sulla tolleranza al rischio finanziario

Domanda n.	Media	Deviazione standard	Correlazione con l'indice TS
29	2,499	0,616	0,21
30	2,164	0,537	0,51
31	2,429	0,815	0,52
32	1,366	0,608	0,60
33	2,352	1,043	0,43
34	1,916	0,880	0,33
35	2,699	0,950	0,34
36	2,076	0,835	0,41
37	2,593	1,030	0,47
38	1,814	0,733	0,54
39	2,023	0,751	0,61
40	1,766	0,714	0,63
41	2,204	0,824	0,57
42	1,261	0,489	0,52
43	1,627	0,525	0,58
TS	30,791	5,414	-

Dall'osservazione della tabella sopraesposta si nota che il punteggio medio complessivo è stato pari a 30,791 (ove il minimo realizzabile era 15 ed il massimo 57), e che il range di variazione del coefficiente di correlazione (0,21-0,58) comporta una correlazione prevalentemente moderata tra le singole domande e l'indice TS.

Al fine di ricavare un indice relativo di tolleranza al rischio, solitamente di più agevole lettura ed interpretazione, si è scelto di trasformare l'indice TS nella seguente maniera, ottenendo così, per ogni soggetto *i* che ha partecipato all'indagine, un indice in percentuale (indicato con FRT, *Financial Risk Tolerance*):

$$FRT_{i} = \frac{TS_{i} - TS_{min}}{TS_{max} - TS_{min}}$$

in cui:

 TS_i è l'indice (inteso come punteggio complessivo) fatto registrare sulle 15 domande dall'individuo i;

 TS_{max} è il punteggio massimo realizzabile complessivamente sulle 15 domande (57 punti); TS_{min} è il punteggio minimo realizzabile complessivamente sulle 15 domande (15 punti).

Le ulteriori analisi sulla tolleranza al rischio finanziario, presentate nei successivi paragrafi, si baseranno su quest'ultimo indice *FRT*.



4. Analisi statistiche della relazione tra l'FRT ed i fattori socio-economici

4.1 Analisi multivariata per l'indice FRT

Al fine di determinare se e in quale misura le caratteristiche socio-economiche dei rispondenti il questionario influiscano sul relativo livello di tolleranza al rischio, sono state condotte alcune analisi statiche di tipo multivariato. Nel presente paragrafo si espongono i risultati ottenuti da tale analisi.

Si precisa, innanzitutto, che la regressione multipla è una tecnica che consente di esaminare la relazione esistente tra una variabile risposta (o dipendente) e un insieme di variabili esplicative (o indipendenti). Nel caso specifico, tale tipologia di analisi è stata applicata allo scopo di comprendere gli effetti delle variabili esplicative, rappresentate dai fattori che descrivono le condizioni socio-economiche in cui versano gli intervistati (ad es. sesso, età, reddito percepito, composizione del nucleo familiare), sulla variabile risposta rappresentata dall'indice FRT.

Nell'Allegato 1 alla presente relazione sono riportate alcune analisi integrative per la verifica dell'esistenza di relazioni statistiche tra variabili socio-economiche. I risultati del modello di regressione sono, invece, riportati nell'Allegato 2A.

La significatività statistica della relazione ipotizzata tra la variabile FRT e l'insieme delle variabili socio-economiche è stata testata confrontando l'indicatore cosiddetto "statistica F" ³, calcolato come rapporto tra varianza dell'FRT "simulato" con il modello di regressione e varianza dell'FRT effettivamente stimata dalle risposte al questionario, rispetto ad un valore critico fissato a priori. In particolare, tramite tale procedura è stato possibile determinare quanta parte della variabilità totale dell'FRT è spiegata dalle variabili indipendenti e quanta parte di variabilità è, invece, attribuibile ad altri fattori non riconducibili ai primi.

Pertanto, confrontando l'informazione derivante dalla statistica F con un valore prefissato in funzione di una certa probabilità, è possibile determinare se esiste o meno una relazione lineare tra l'FRT e le variabili socio-economiche considerate (per valori della statistica F inferiori al valore critico prefissato, è ragionevole ritenere che non vi sia relazione lineare tra le variabili socio-economiche ed il livello di tolleranza al rischio).

In considerazione delle osservazioni appena esposte, l'applicazione del modello di regressione multiplo, fissato un livello di probabilità α pari al 5%, ha prodotto risultati che, dal un punto di vista statistico, non possono essere considerati significativi. Ovvero, in ipotesi di relazione lineare tra l'indice FRT ed i fattori esplicativi, le variabili socio-economiche, come età, sesso, livello di istruzione, etc., non influenzano in modo significativo il livello di tolleranza al rischio di un soggetto e, quindi, le scelte di investimento dello stesso.

Tali evidenze sono confermate dagli indicatori della bontà di adattamento del modello teorico utilizzato rispetto alle osservazioni realizzate, ovvero l'R² e l'R²–adjusted ⁴, che presentano valori molti bassi (rispettivamente 48,2% e 44,7%).

3

³ Variabile casuale con distribuzione F-Fisher-Snedecor. Per maggiori approfondimenti si veda Allegato 2.

⁴ L'R² e l'R²-adjusted sono indicatori che possono assumere valori compresi nell'intervallo [0,1]. Valori dei coefficienti prossimi ad 1 indicano che i regressori predicono bene il valore della variabile dipendente, mentre,



4.2 Analisi della variabilità dell'indice FRT in funzione dei fattori socio-economici

Al fine di approfondire la relazione tra l'indice FRT e le variabili socio-economiche, si è proceduto mediante un'analisi alternativa basata su tecniche di tipo ANOVA (ANalysis Of VAriance). In generale, tale tipo di analisi consente di verificare la significatività delle differenze tra le medie aritmetiche di più gruppi e, nel caso specifico, permette di verificare, per ciascuna variabile socio-economica considerata, se al variare del gruppo di appartenenza (ad esempio "maschi" vs "femmine") si determinano variazioni statisticamente significative nel livello medio di tolleranza al rischio del rispondente.

Le variabili socio-economiche risultate significative secondo tale analisi sono le seguenti:

- 1. Sesso:
- 2. Titolo di studio;
- 3. Reddito;
- 4. Livello di conoscenza degli investimenti;

Ciò indica che, al variare delle caratteristiche riconducibili ai fattori socio-economici sopra elencati, il livello medio di tolleranza al rischio del soggetto potrebbe cambiare sensibilmente.

I risultati del test ANOVA, riportati nell'Allegato 2B alla presente relazione, dimostrano come il "Sesso" del rispondente determini una significativa differenziazione del livello medio di tolleranza al rischio.

La Figura 1 illustra la distribuzione del livello medio di tolleranza al rischio per sesso, con indicazione della percentuale dei rispondenti per classe modale. La media complessiva dell'FRT rilevata sul campione è pari al 38,69% ed è rappresentata da una linea continua di colore rosso.

Dall'analisi dell'indice FRT in funzione del sesso, si rileva un livello medio di tolleranza al rischio per i maschi significativamente più alto rispetto a quello delle donne. Entrambi i gruppi, inoltre, si discostano dalla media generale del campione.

valori prossimi a 0 indicano che tra le variabili esplicative e la variabile risposta non esiste una relazione lineare del tipo ipotizzato nel modello adottato.

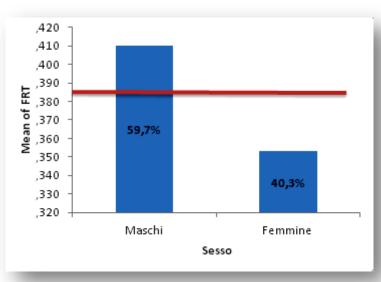


Figura 1 - Distribuzione dell'FRT medio per gruppi di "Sesso"

In relazione alla variabile "Reddito Annuo", i test hanno evidenziato l'esistenza di una sostanziosa differenziazione del livello medio di tolleranza al rischio in funzione delle risorse finanziarie, in particolare, come è possibile osservare anche dalla Figura 2, coloro che dispongono di un reddito medio annuo superiore ai 60.000 euro, sono in media più propensi verso operazioni di mercato rischiose e pertanto più tolleranti al rischio. Occorre osservare però, che i soggetti mediamente più propensi al rischio rappresentano solo il 4,88 % del campione intervistato.

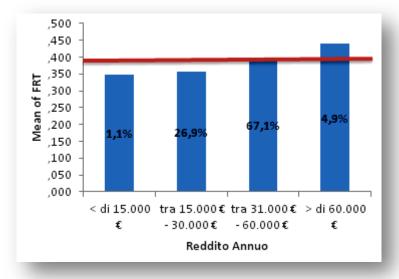


Figura 2 - Distribuzione dell'FRT medio per gruppi di "Reddito Annuo"



Per la variabile "Capacità di risparmio", i risultati del test ANOVA esposti nella Figura 3 dimostrano che coloro che dichiarano di risparmiare meno di 3.000 euro l'anno (il 65,80% del campione) e coloro che invece risparmiano oltre 5.000 euro l'anno (il 12,77%) sono caratterizzati da una tolleranza al rischio che si discosta in maniera significativa dalla tolleranza media generale.

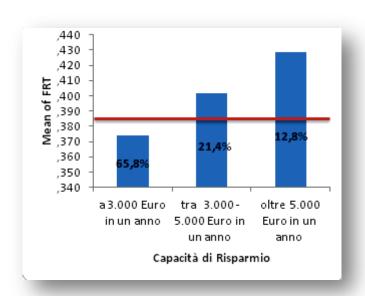


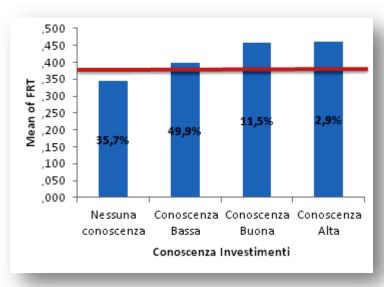
Figura 3 - Distribuzione dell'FRT medio per gruppi di "Capacità di Risparmio"

Infine, nella Figura 4, le analisi condotte in precedenza sono state replicate per la variabile "livello di conoscenza in materia di investimenti". I risultati mettono in evidenza la relazione esistente tra competenza finanziaria e tolleranza al rischio ossia all'aumentare del grado di conoscenza dichiarato, aumenta il livello medio di tolleranza al rischio.

Si osservi, inoltre, che i soggetti che hanno affermato di avere una scarsa conoscenza degli strumenti finanziari (il 49,87% del campione esaminato) presentano un FRT medio vicino all'FRT medio del campione, mentre coloro che hanno dichiarato di avere un'alta conoscenza in materia d'investimenti (solo il 2,91% del campione esaminato) presentano una tolleranza al rischio più elevata della media del campione.



Figura 4 - Distribuzione dell'FRT medio per gruppi di "grado di conoscenza degli investimenti"

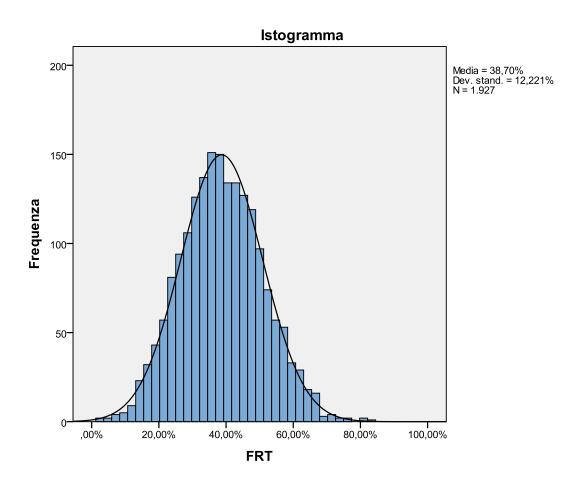




5. Analisi dei risultati sulla Tolleranza al Rischio

Dopo aver esaminato gli effetti delle variabili socio-demografiche sulla tolleranza al rischio finanziario risultante dai questionari compilati, è sicuramente utile osservare la distribuzione della variabile FRT all'interno del collettivo. Si riporta nel grafico sottostante (Figura 6) l'istogramma di frequenza del suddetto indice.

Figura 6 - Istogramma di frequenza dell'FRT 2015

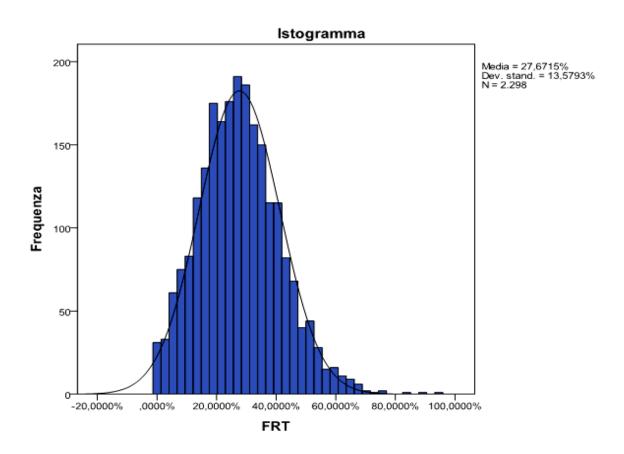


Il grafico illustra una distribuzione concentrata intorno alla media (pari a 38,70%) e la sovrapposizione della curva normale all'istogramma dimostra solo una leggera asimmetria positiva ($\gamma = 0,13$).

Confrontando la distribuzione della variabile FRT risultante dal questionario del 2015 con quella risultate dal questionario somministrato nel 2011 (Figura 7), si nota subito un appiattimento della distribuzione.



Figura 7 - Istogramma di frequenza dell'FRT 2011



Al fine di confrontare le due distribuzioni, si riportano le tabelle contenenti le principali statistiche descrittive.

FRT 2015

N	1927
Media	38,6970%
Deviazione std.	12,22122%
Varianza	149,358
Asimmetria	,131
Errore std dell'asimmetria	,056
Curtosi	-,080
Errore std della curtosi	,111

FRT 2011

NN	2298
Media	27,671536%
Deviazione std.	13,5792819%
Varianza	184,397
Asimmetria	,434
Errore std dell'asimmetria	,051
Curtosi	,402
Errore std della curtosi	,102



Dal confronto con l'analisi del 2011, è possibile evidenziare un aumento del livello di tolleranza al rischio.

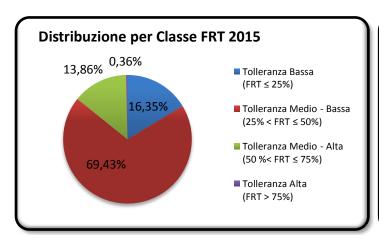
La deviazione standard è più bassa rispetto al 2011, e ciò denota una minore probabilità di trovare soggetti intervistati caratterizzati da una tolleranza al rischio che si discosta in maniera significativa dall'FRT medio del campione.

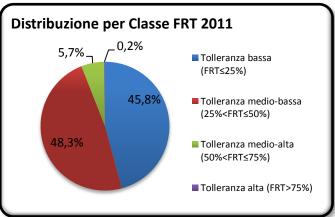
Comparando il FRT medio, si nota che il valore del 2015 (38,69%) è decisamente maggiore rispetto al precedente, pertanto il campione analizzato presenta una tolleranza al rischio mediamente più alta rispetto a 4 anni fa (e questo giustifica la necessità di strutturare il Fondo in multi comparto in modo da soddisfare le esigenze di tutti gli iscritti).

Si è inoltre proceduto al raggruppamento dell'indice in classi di tolleranza al rischio, secondo il seguente criterio:

Livello di FRT	Classe di tolleranza
FRT ≤ 25%	Tolleranza bassa
$25\% < FRT \le 50\%$	Tolleranza medio-bassa
$50 \% < FRT \le 75\%$	Tolleranza medio-alta
FRT > 75%	Tolleranza alta

I seguenti grafici illustrano la distribuzione dei rispondenti in base alle classi di tolleranza sopraesposte sia nel 2015 che nel 2011.





Dall'osservazione dei dati, emerge una forte concentrazione nella seconda classe ovvero "Tolleranza medio-bassa" (69,43% dei rispondenti). Al contrario nel 2011 la quasi totalità del campione degli intervistati era perfettamente diviso tra coloro che avevano una tolleranza al rischio Bassa e quelli che avevano una tolleranza al rischio Medio Bassa.



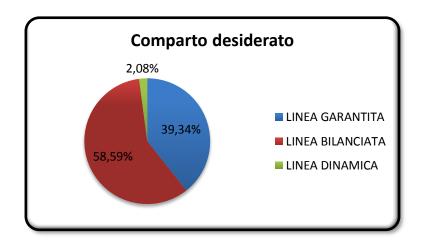
In conclusione, la somministrazione del questionario e l'elaborazione dei risultati dimostrano che il passaggio ad una politica d'investimento multi comparto meglio si adatta ai diversi profili di tolleranza emersi dall'analisi.

Si è visto che la maggioranza dei rispondenti al questionario si colloca nelle classi a profilo di tolleranza al rischio bassa o medio-bassa, il che, implica la necessità di predisporre almeno due differenti tipologie di investimento (anche se non agli antipodi) per soddisfare le esigenze della quasi totalità degli iscritti (o dei potenziali aderenti).



6. Analisi sulla scelta del comparto d'investimento

L'elaborazione delle risposte relative alla scelta della linea di investimento desiderata, dimostrano come il collettivo analizzato si distribuisca quasi equamente tra linea Garantita e linea Bilanciata. Solo il 2,08% del campione dichiara di preferire una linea di investimento più aggressiva, ossia quella Dinamica. Risultato in linea con la tolleranza al rischio autodichiarata dai rispondenti (la maggioranza del campione ha una tolleranza al rischio Medio – Bassa).



Allo scopo di verificare l'esistenza di una connessione tra la scelta della linea di investimento e alcuni fattori socio – demografici ritenuti rilevanti, è stata predisposta un'analisi incrociata delle informazioni ottenute mediante i questionari.

In particolare, le informazioni riguardanti la scelta della linea d'investimento, sono state interfacciate con altre variabili ritenute di particolare interesse dallo scrivente, ovvero:

- 1. Classe d'età;
- 2. Sesso;
- 3. Reddito Annuo;
- 4. Conoscenza Investimenti.

Per ogni coppia di variabili analizzata, sono state predisposte alcune tavole di contingenza ed è stato eseguito un test del chi-quadrato⁵per verificare l'esistenza di una relazione tra le variabili.

_

⁵ Nell'ultima riga delle tavole di contingenza è riportato il valore assunto dalla variabile chi-quadrato di Pearson, nonché il livello (p-value) per il quale è possibile ritenere significativa la connessione tra le due variabili analizzate. In questo caso si è ritenuto di giudicare significative le connessioni che conducessero ad un livello di significatività < 0.05. Si rammenta che un livello di significatività del 5%, ad esempio, può essere interpretato con l'espressione *c'è solo una possibilità su venti che la connessione risultante tra queste due variabili sia dovuta a coincidenza*.



I risultati del test, riportati in dettaglio nell'Allagato 1 alla presente relazione, dimostrano la presenza di una significativa connessione tra le variabili oggetto di studio.

Si riportano di seguito le distribuzioni del collettivo dei rispondenti in base alle coppie di variabili considerate.

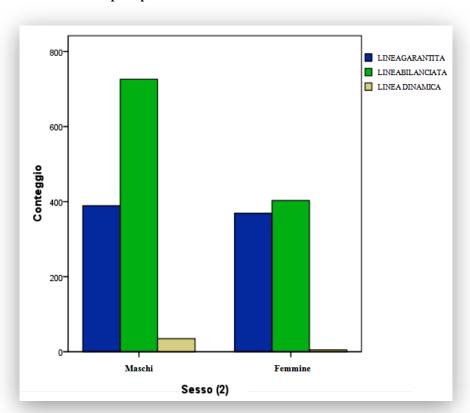


Figura 1.1 - Distribuzione delle risposte per Sesso e Linea di Investimento

Il grafico soprastante evidenzia come la quasi totalità delle donne risulti equamente distribuita tra chi preferisce la linea garantita e chi invece opta per quella bilanciata. La maggioranza degli uomini invece, sembra preferire la linea bilanciata, mentre una piccola parte del campione sceglie di investire nella linea dinamica. Come da aspettative, gli uomini si rivelano maggiormente tolleranti al rischio rispetto alle donne.

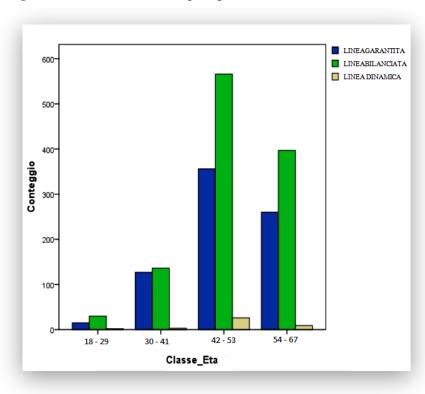


Figura 2.1 - Distribuzione delle risposte per Classe d'Età e Linea d'investimento

Nelle classi di età più giovani, la differenza tra chi opta per l'investimento nella linea garantita e chi favorisce quella bilanciata è esigua, al contrario nella classe d'età 42 - 53 anni e 54 - 67 vi è una netta preferenza per la linea Bilanciata.



1.000800800400200<15.000 € 15.000 € 31.000 € -60.000 € > di 60.000 €

Reddito_Annuo (12)

Figura 3.1 - Distribuzione delle risposte per Percezione al Rischio e Reddito Annuo

Come si può osservare dalla figura soprastante, coloro che possiedono un reddito medio annuo compreso tra 15.000 e 30.000 euro prediligono la linea garantita, al contrario le altre classi di reddito preferiscono la linea bilanciata. In particolare, la classe di reddito che va da 31.000 a 60.000 dimostra una significativa preferenza per la linea bilanciata.

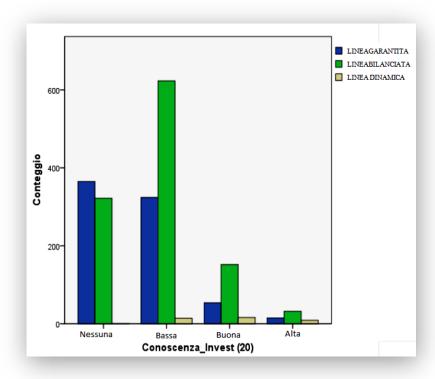


Figura 4.1 - Distribuzione delle risposte per Conoscenza Investimenti e Linea di Investimento

Come si può notare, chi dichiara di non avere alcuna conoscenza in materia di investimenti predilige impiegare i propri contributi nella linea garantita, chi invece dichiara di avere una bassa conoscenza finanziaria preferisce la linea Bilanciata che risulta essere favorita anche nelle altre classi di "conoscenza investimenti". All'aumentare della competenza in campo finanziario, lo scarto tra coloro che optano per la linea garantita e quelli che optano per la linea bilanciata si riduce, lasciando posto all'investimento nella linea Dinamica.



Lo studio delle distribuzioni del collettivo dei rispondenti, ha permesso di associare ad ogni linea di investimento il profilo dell'iscritto 'medio' disposto ad investire nella stessa.

LINEA GARANTITA

In generale, la linea di investimento Garantita è preferita da circa il 39,3% degli iscritti. In particolare:

- Donne;
- Appartenenti alla seconda classe d'età (30 41);
- Con un reddito medio annuo compreso tra 15.000 e 30.000 euro;
- Con una bassa conoscenza in materia di investimenti;

LINEA BILANCIATA

In generale, la linea di investimento Bilanciata è preferita da circa il 58,6% degli iscritti. In particolare:

- Uomini;
- Appartenenti alla prima, alla terza e alla quarta classe d'età rispettivamente (18 29), (42 53) e (54 67);
- Con un reddito medio annuo compreso tra i 31.000 e i 60.000 euro;
- Con una conoscenza medio/alta in materia di investimenti;

LINEA DINAMICA

In generale, la linea di investimento Dinamica è preferita da circa il 2,1% degli iscritti. In particolare:

- Uomini;
- Appartenenti alla prima classe d'età (18 29);
- Con un reddito medio annuo che supera i 60.000 euro;
- Con un'alta conoscenza in materia di investimenti;

Questi risultati sembrano in linea con i risultati circa la tolleranza al rischio.



ALLEGATI

ALLEGATO 1: Analisi delle interazioni tra la scelta della linea d'investimento e le variabili socio-economiche

Si riportano di seguito le tabelle di contingenza relative all'analisi tra le variabili socioeconomiche esaminate.

Tabella 1.1 - Tavola di Contingenza Sesso (2) * Linea d'investimento (43)

Tavola di contingenza Sesso (2) * Linea d'investimento (43)

			Linea			
			1	2	3	Totale
Sesso (2)	1	Conteggio	389	726	35	1150
		% entro Sesso (2)	33,8%	63,1%	3,0%	100,0%
		% entro Linea d'investimento (43)	51,3%	64,3%	87,5%	59,7%
		% del totale	20,2%	37,7%	1,8%	59,7%
	2	Conteggio	369	403	5	777
		% entro Sesso (2)	47,5%	51,9%	,6%	100,0%
		% entro Linea d'investimento (43)	48,7%	35,7%	12,5%	40,3%
		% del totale	19,1%	20,9%	,3%	40,3%
Totale		Conteggio	758	1129	40	1927
		% entro Sesso (2)	39,3%	58,6%	2,1%	100,0%
		% entro Linea d'investimento (43)	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
		% del totale	39,3%	58,6%	2,1%	100,0%

Chi-quadrato

	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	44.919 ^a	2	.000
Rapporto di verosimiglianza	46,892	2	,000
Associazione lineare-lineare	43,446	1	,000
N. di casi validi	1927		

a. 0 celle (.0%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio atteso



Tabella 2.1 - Tavola di Contingenza Classe_Eta * Linea d'investimento (43)

Tavola di contingenza Classe_Eta * Linea d'investimento (43)

		ravola di contingenza Ciasse_Eta				
			Linea	<u>d'investimen</u>	to (43)	
			1	2	3	Totale
Classe_Eta	1	Conteggio	15	30	2	47
		% entro Classe_Eta	31,9%	63,8%	4,3%	100,0%
		% entro Linea	2,0%	2,7%	5,0%	2,4%
		% del totale	,8%	1,6%	,1%	2,4%
	2	Conteggio	127	136	3	266
		% entro Classe_Eta	47,7%	51,1%	1,1%	100,0%
		% entro Linea	16,8%	12,0%	7,5%	13,8%
		% del totale	6,6%	7,1%	,2%	13,8%
	3	Conteggio	356	566	26	948
		% entro Classe_Eta	37,6%	59,7%	2,7%	100,0%
		% entro Linea	47,0%	50,1%	65,0%	49,2%
		% del totale	18,5%	29,4%	1,3%	49,2%
	4	Conteggio	260	397	9	666
		% entro Classe_Eta	39,0%	59,6%	1,4%	100,0%
		% entro Linea	34,3%	35,2%	22,5%	34,6%
		% del totale	13,5%	20,6%	.5%	34,6%
Totale		Conteggio	758	1129	40	1927
		% entro Classe Eta	39.3%	58.6%	2.1%	100.0%
		% entro Linea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
		% del totale	39,3%	58,6%	2,1%	100,0%

Chi-quadrato

	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	15.230 ^a	6	.019
Rapporto di verosimiglianza	15,115	6	,019
Associazione lineare-lineare	,574	1	,449
N. di casi validi	1927		

a. 1 celle (8.3%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio



Tabella 3.1 - Tavola di Contingenza Reddito_Annuo (12) * Linea d'investimento (43)

Tavola di contingenza Reddito Annuo (12) * Linea d'investimento (43)

Ia	ivola di	contingenza Reddito_Annuo (12	2) * Linea d'i	nvestimento	(43)	1
			Linea	<u>d'investimen</u>	to (43)	
			1	2	3	Totale
Reddito_Annuo (12)	1	Conteggio	8	13	0	21
		% entro Reddito_Annuo (12)	38,1%	61,9%	,0%	100,0%
		% entro Linea	1,1%	1,2%	,0%	1,1%
		% del totale	,4%	,7%	,0%	1,1%
	2	Conteggio	261	251	7	519
		% entro Reddito Annuo (12)	50.3%	48.4%	1.3%	100.0%
		% entro Linea	34,4%	22,2%	17,5%	26,9%
		% del totale	13,5%	13,0%	,4%	26,9%
	3	Conteggio	464	801	28	1293
		% entro Reddito Annuo (12)	35.9%	61.9%	2.2%	100.0%
		% entro Linea	61,2%	70.9%	70.0%	67.1%
		% del totale	24,1%	41,6%	1,5%	67,1%
	4	Conteggio	25	64	5	94
		% entro Reddito_Annuo (12)	26,6%	68,1%	5,3%	100,0%
		% entro Linea	3,3%	5,7%	12,5%	4,9%
		% del totale	1,3%	3,3%	,3%	4,9%
Totale		Conteggio	758	1129	40	1927
		% entro Reddito_Annuo (12)	39,3%	58,6%	2,1%	100,0%
		% entro Linea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
		% del totale	39,3%	58,6%	2,1%	100,0%

Chi-quadrato

	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	43.443 ^a	6	.000
Rapporto di verosimiglianza	42,417	6	,000
Associazione lineare-lineare	35,916	1	,000
N. di casi validi	1927		

a. 2 celle (16.7%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio



Tabella 3.1 - Tavola di Contingenza Conoscenza_Invest (20) * Linea d'investimento (43)

			Linea d'inve	Linea d'investimento (43)		
			1	2	3	
Conoscenza_Invest (20)	1	Conteggio	365	322	1	688
		% entro Conoscenza_Invest (20)	53,1%	46,8%	,1%	100,0%
		% entro Linea d'investimento (43)	48,2%	28,5%	2,5%	35,7%
		% del totale	18,9%	16,7%	,1%	35,7%
	2	Conteggio	324	623	14	961
		% entro Conoscenza_Invest (20)	33,7%	64,8%	1,5%	100,0%
		% entro Linea d'investimento (43)	42,7%	55,2%	35,0%	49,9%
		% del totale	16,8%	32,3%	,7%	49,9%
	3	Conteggio	54	152	16	222
		% entro Conoscenza_Invest (20)	24,3%	68,5%	7,2%	100,0%
		% entro Linea d'investimento (43)	7,1%	13,5%	40,0%	11,5%
		% del totale	2,8%	7,9%	,8%	11,5%
	4	Conteggio	15	32	9	56
		% entro Conoscenza_Invest (20)	26,8%	57,1%	16,1%	100,0%
		% entro Linea d'investimento (43)	2,0%	2,8%	22,5%	2,9%
		% del totale	,8%	1,7%	,5%	2,9%
Totale		Conteggio	758	1129	40	1927
		% entro Conoscenza Invest (20)	39.3%	58.6%	2,1%	100.0%
		% entro Linea d'investimento (43)	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
		% del totale	39,3%	58,6%	2,1%	100,0%

Chi-quadrato

	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-auadrato di Pearson	177.134 ^a	6	.000
Rapporto di verosimiglianza	143,689	6	,000
Associazione lineare-lineare	112,628	1	,000
N. di casi validi	1927		



ALLEGATO 2A: Analisi multivariata per l'indice FRT - Approfondimenti

La seguente tabella riporta i risultati della regressione lineare, con l'indicazione dei coefficienti di regressione standardizzati e non. I coefficienti di regressione misurano il cambiamento nel valore medio della variabile dipendente FRT dovuto ad un cambiamento di una unità in una variabile indipendente (fattori socio-economici) mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Coefficienti: Variabile dipendente FRT

			icienti non	Coefficienti	t	Sig.
Modello		В	Deviazione	Beta		Ü
1 (Costan	te)	19.479	6.007		3.243	.001
Eta (1)		.041	.062	.028	.657	.511
Sesso (2)	-2.708	.477	109	-5.678	.000
Iscrizion	ne Craipi (3)	-1.598	1.353	027	-1.181	.238
Titolo S	Studio (4)	.532	.242	.041	2.202	.028
Stato C	occupazionale (5)	2.890	1.819	.030	1.589	.112
Fam a	Carico (6)	063	.077	015	815	.415
Contribu	ızione (7)	.034	.268	.002	.126	.900
Diff per	ns (8)	.211	.532	.016	.397	.691
Reaime	INPS (9)	.185	.291	.013	.636	.525
Soddisfa	atto (10)	337	.418	017	808	.419
Fonte F	Reddito (11)	.435	.629	.012	.692	.489
Reddito	Annuo (12)	1.596	.459	.072	3.476	.001
Aspetta	tiva Reddito (13)	413	.337	022	-1.226	.220
Capacita	à Risparmio (14)	.007	.339	.000	.021	.984
Ammon	tare Debiti (15)	.359	.194	.039	1.848	.065
Spese I	Ric (16)	180	.390	008	461	.645
Spese I	LunaoTermine (17)	611	.505	025	-1.209	.227
Perc Ri	schio (18)	2.245	.396	.104	5.669	.000
Differen	za FondoPens (19)	.898	.513	.035	1,751	.080
Conosc	enza Invest (20)	1.282	.398	.078	3.220	.001
Avv Ec	onomici (21)	.678	.419	.037	1.616	.106
Giudizio	Investe (22)	3.450	.469	.137	7.361	.000
Ammon	tare Investimenti	.181	.217	.017	.837	.403
Finalità	Invest (24)	.579	.103	.104	5.634	.000
Obiettivi	Invest (25)	-4.466	.456	206	-9.789	.000
Durata	Invest (26)	.932	.297	.059	3.134	.002
Invest I	deale (27)	5.749	.499	.250	11.522	.000
Cambia	mento_Invest (28)	1,333	,391	,062	3,405	,001



Per misurare la significatività statistica della relazione lineare ipotizzata tra la variabile FRT e l'insieme delle variabili socio-economiche, è stato eseguito il cosiddetto test-F, basato sul confronto tra la statistica F, variabile casuale con distribuzione F-Fisher-Snedecor, ed un valore critico fissato a priori. I risultati del Test, dimostrano che gran parte delle variabili esplicative non risultano significative poiché presentano un valore di significatività (p-value) maggiore di α prefissato.

Tabella 1.2A - Analisi di regressione lineare multipla: modello con 28 variabili esplicative.

Variabile dipendente:FRT

Variabile dipendente:FRT Sorgente	Somma dei	df	Media dei	F	Sig.
Modello corretto	138747.576 ^a	122	1137.275	13.777	.000
Intercetta	29698,529	1	29698,529	359,773	,000
Eta1	3929,943	45	87,332	1,058	,369
Sesso2	2970,381	1	2970,381	35,984	,000
Iscrizione_Craipi3	143,041	1	143,041	1,733	,188
Titolo_Studio4	925,496	5	185,099	2,242	,048
Stato_Occupazionale5	117,185	1	117,185	1,420	,234
Fam_a_Carico6	698,527	8	87,316	1,058	,390
Contribuzione7	357,207	4	89,302	1,082	,364
Diff_pens8	233,738	3	77,913	,944	,419
Regime_INPS9	225,535	2	112,768	1,366	,255
Soddisfatto10	694,506	3	231,502	2,804	,038
Fonte_Reddito11	151,396	2	75,698	,917	,400
Reddito_Annuo12	1035,322	3	345,107	4,181	,006
Aspettativa_Reddito13	204,185	2	102,093	1,237	,291
Capacità_Risparmio14	19,969	2	9,985	,121	,886
Ammontare_Debiti15	553,680	4	138,420	1,677	,153
Spese_Ric16	609,657	2	304,828	3,693	,025
Spese_LungoTermine17	770,194	2	385,097	4,665	,010
Perc_Rischio18	3090,598	3	1030,199	12,480	,000
Differenza_FondoPens19	330,320	1	330,320	4,002	,046
Conoscenza_Invest20	1214,020	3	404,673	4,902	,002
Avv_Economici21	266,273	3	88,758	1,075	,358
Giudizio_Investe22	3817,827	2	1908,914	23,125	,000
Ammontare_Investimenti23	116,454	4	29,114	,353	,842
Finalità_Invest24	3738,315	6	623,052	7,548	,000
Obiettivi_Invest25	6440,018	3	2146,673	26,005	,000



Durata_Invest26	1162,921	3	387,640	4,696	,003
Invest_Ideale27	7684,961	2	3842,481	46,549	,000
Cambiamento_Invest28	1666,895	2	833,447	10,097	,000
Errore	148916,388	1804	82,548		
Totale	3173259,637	1927			
Totale corretto	287663,964	1926			

a. R quadrato = ,482 (R quadrato corretto = ,447)



ALLEGATO 2B: Analisi della variabilità dell'indice FRT in funzione dei fattori socio-economici - Approfondimenti

Nella Tabella 1.2B sono riportati i risultati dell'analisi ANOVA condotta per la variabile "sesso", dai quali si evince che vi è una significativa differenziazione del livello medio di tolleranza al rischio in funzione del sesso del soggetto intervistato.

Tabella 1.2B - Risultati del Test ANOVA: variabile dipendente: FRT - Variabile indipendente: sesso

٨	N	n	V	٨	Т	٦.	h	۸ا
А	ΙN	u	v	А		и	D	œ

Source of Variance	SS	DF	MS	F
Between Groups	1,499157784	1	1,499157784	105,8369
Within Groups	27,26723859	1925	0,014164799	
Total	28,76639637			
P	,000			
Eta Squared	,052			

The ANOVA results indicate that at least two of the groups differed significantly

Nella Tabella 2.2B, i risultati dell'ANOVA per la variabile "Reddito Annuo".

Tabella 2.2B - Risultati del Test ANOVA: variabile dipendente: FRT – Variabile indipendente: Reddito Annuo

ANOVA Table

	Tubic			
Source of Variance	SS	DF	MS	F
Between Groups	,828	3,000	,276	19,007
Within Groups	27,938	1923,000	,015	
Total	28,766			
P	,000			
Eta Squared	,029			

The ANOVA results indicate that at least two of the groups differed significantly

				P -	P -	
Post Hoc tests	Comparison	Mean Difference	T-Value	Unadjusted	Bonferroni	Eta Squared
Group_1						
	1 and 2	,010	,358	,721	1,000	,000
	1 and 3	,047	1,791	,074	,441	,002
	1 and 4	,091	2,864	,005	,030	,068
Group_2						
	2 and 3	,038	6,082	,000	,000	,020
	2 and 4	,082	6,032	,000	,000	,056
Group_3						
	3 and 4	,044	3,393	,001	,004	,008

Nella Tabella 3.2B sono rappresentati i risultati dell'analisi ANOVA condotta per la variabile "Conoscenza Investimenti", dai quali si può notare una significativa differenziazione del livello medio di tolleranza al rischio in funzione.

Nella seconda parte della stessa tabella si riportano i risultati dei test post-hoc.

 ${\bf Tabella~3.2B~-Risultati~del~Test~ANOVA:~variabile~dipendente:~FRT-Variabile~indipendente:~Conoscenza~Investimenti}$

ANOVA Table

Source of Variance	SS	DF	MS	F
Between Groups	2,762	3,000	,921	68,073
Within Groups	26,005	1923,000	,014	
Total	28,766			
P	,000			
Eta Squared	,096			

The ANOVA results indicate that at least two of the groups differed significantly

	~ .	Mean				
Post Hoc tests	Comparison	Difference	T-Value	P - Unadjusted	P - Bonferroni	Eta Squared
Group_1						
	1 and 2	,053	9,198	,000	,000	,049
	1 and 3	,113	12,563	,000	,000	,148
	1 and 4	,118	7,461	,000	,000	,070
Group_2						
	2 and 3	,060	6,867	,000	,000	,038
	2 and 4	,065	4,086	,000	,000	,016
Group_3						
	3 and 4	,005	,264	,792	1,000	,000



Nella Tabella 4.2B si espongono le risultanze ottenute con l'analisi ANOVA considerando la relazione esistente tra la variabile indipendente "anzianità di contribuzione" e l'indice FRT.

 $\begin{tabular}{ll} Tabella 4.2B & -Risultati del Test ANOVA: variabile dipendente: FRT-Variabile indipendente: capacità di risparmio \\ \end{tabular}$

ANOVA Table

	Table			
Source of Variance	ee.	DE	MC	E
variance	SS	DF	MS	F
Between Groups	,727	2,000	,363	24,935
Within Groups	28,040	1924,000	,015	
Total	28,766			
P	,000			
Eta Squared	,025			

The ANOVA results indicate that at least two of the groups differed significantly

Post Hoc tests	Comparison	Mean Difference	T-Value	P - Unadjusted	P - Bonferroni	Eta Squared
Group_1						
	1 and 2	,028	4,091	,000	,000	,010
	1 and 3	,055	6,471	,000	,000	,027
Group_2						
	2 and 3	,027	2,693	,007	,022	,011



ALLEGATO 3: IL QUESTIONARIO

Informazioni anagrafiche e di carattere generale

1.	Quanti anni ha? (Si prega di indicare gli anni compiuti con un numero intero)
2.	Sesso
	Maschio
	Femmina
3.	Ad oggi, è iscritto al fondo pensione CRAIPI?
	Si
	No
4.	Qual è il Suo titolo di studio?
	Nessun titolo di studio
	Licenza elementare
	Licenza media
	Diploma di scuola superiore
	Master e dottorato di ricerca
	Laurea
5.	Qual è attualmente il Suo stato occupazionale?
	Occupato con contratto a tempo indeterminato
	Occupato con contratto temporaneo
	Pensionato



6.	Lei ha eventuali soggetti da tutelare (familiari fiscalmente a carico o altri soggetti)?
	Coniuge / Convivente
	Coniuge ed 1 figlio
	Coniuge e 2 o più figli
	Solo 1 figlio
	Da 2 o più figli
	Coniuge, figli/figlio e genitori (o altro familiare a carico)
	Coniuge e genitori (o altro familiare a carico)
	Figli/figlio e genitori (o altro familiare a carico)
	Altro
7.	In che misura contribuisce al fondo CRAIPI? (I) ⁶
	Solo con il TFR
	Con i miei contributi e quelli dell'azienda
	Con il TFR, i miei contributi ed il contributo dell'azienda
	Attualmente non verso alcun contributo
8.	Quanto tempo manca al Suo pensionamento?
	Un periodo compreso tra 0 e 10 anni
	Un periodo compreso tra 11 e 20 anni
	Un periodo compreso tra 21 e 30 anni
	Più di 30 anni
9.	Qual è il Suo regime di iscrizione alla previdenza obbligatoria?
	Misto: avevo meno di 18 anni di contribuzione al 31.12.1995
	Misto: avevo più di 18 anni di contribuzione al 31.12.1995
	Contributivo: ho cominciato a lavorare, e quindi a contribuire, dopo il 31.12.1995

⁶ Le domande contraddistinte dal simbolo (I) sono destinate ai soli rispondenti iscritti alla CRAIPI



10.	Si ritiene soddisfatto di aver aderito al Fondo Pensione CRAIPI? (I)
	Per nulla soddisfatto
	Abbastanza soddisfatto
	Molto soddisfatto
Info	rmazioni sulle disponibilità e conoscenze finanziarie, nonché sull'operatività in materia di
inve	<u>stimenti</u>
11.	Attualmente qual è la Sua principale fonte di reddito?
	Solo reddito da lavoro o pensione
	Reddito da lavoro o pensione e immobili
	Immobili
	Altro
12.	A quanto ammonta il Suo reddito annuo lordo?
	É minore di 15.000 €
	É compreso tra 15.000 € e 30.000 €
	É compreso tra 31.000 € e 60.000 €
	É maggiore di 60.000 €
13.	In merito allo sviluppo futuro della Sua situazione finanziaria, qual è la Sua
	aspettativa?
	Aspettativa di reddito personale in crescita
	Aspettativa di reddito personale stazionario
	Aspettativa di reddito personale in diminuzione
14.	Qual è la Sua capacità di risparmio annuo?
	Risparmio mediamente fino a 3.000 Euro in un anno
	Risparmio mediamente tra 3.000 e 5.000 Euro in un anno
	Risparmio mediamente oltre 5.000 Euro in un anno

A quanto ammontano i Suoi debiti a medio-lungo termine (impegni finanziari)?

15.



	Non ho debiti
	Meno di 15.000 €
	Tra 15.000 € e 50.000 €
	Tra 50.000 € e 100.000 €
	Più di 100.000 €
16.	Quanto incidono sul Suo reddito mensile le spese ricorrenti per affitti e per la gestione
	della casa?
	Fino a 1.000 Euro
	Da 1.000 a 3.000 Euro
	Oltre 3.000 Euro
17.	Quanto incidono eventuali rate di mutui, prestiti e finanziamenti in rapporto alla
	retribuzione annua?
	Fino al 25%
	Dal 25% al 50%
	Più del 50%
18.	Quali tra le seguenti espressioni Lei associa alla parola "rischio"?
	Perdita
	Incertezza
	Buona opportunità
	Esperienza stimolante
19.	Conosce la differenza tra fondo pensione monocomparto e multicomparto?
	No
	Si



20.	Quai e la Sua conoscenza in materia di investimenti?
	Non conosco bene gli strumenti finanziari
	Conosco i principali strumenti finanziari come obbligazioni e azioni. So, ad esempio, che il capitale investito in titoli azionari subisce generalmente maggiori variazioni rispetto al capitale investito in titoli obbligazionari
	Conosco bene gli strumenti finanziari e i principali rischi di mercato (ad es. rischio azionario, emittente, di tasso, di cambio)
	Conosco in modo approfondito gli strumenti finanziari. So valutare appieno i rischi derivanti dalle diverse tipologie di investimento, anche quelli complessi come i derivati
21.	Con quali affermazioni è maggiormente d'accordo? Non seguo gli avvenimenti economici e finanziari
	Seguo solo gli avvenimenti finanziari più importanti e qualche servizio televisivo
	Sono abbastanza informato sui mercati finanziari, leggo qualche giornale/rivista di settore e seguo alcune trasmissioni televisive specialistiche
	Mi considero un investitore esperto, seguo costantemente le informazioni finanziarie ed
	economiche su vari mezzi di comunicazione, compresi siti internet specializzati, forum, ecc
22.	Secondo le Sue esperienze pregresse o le Sue conoscenze in materia, qual è il Suo
	giudizio verso gli investimenti in azioni o in fondi azionari?
	Penso che non sia affatto un investimento sicuro
	Penso che sia un investimento abbastanza sicuro
	Penso che sia un investimento molto sicuro



23.	A quanto ammontano i Suoi investimenti in strumenti finanziari (patrimonio
	finanziario)?
	Meno di 15.000 €
	Tra 15.000 € e 25.000 €
	Tra 25.000 € e 40.000 €
	Tra 40.000 € e 60.000 €
	Più di 60.000 €
24.	Descriva le finalità dell'investimento più adatto a Lei e al Suo nucleo familiare (se ne ha uno)
	Accrescere il capitale a lungo termine, per quando sarò anziano
	Conservare i risparmi nel tempo, con rendimenti bassi ma garantiti
	Conservare i risparmi e ottenere flussi di cassa regolari negli anni
	Investire in modo speculativo (alto rendimento potenziale, ma alto rischio)
	Mantenere il denaro pronto per l'utilizzo, assumendo rischi bassissimi
	Investire dinamicamente a medio termine (qualche anno, per obiettivi quali l'avvio di
	un'attività, lo studio dei figli, ecc), accettando anche qualche rischio a fronte di potenziali
	ritorni
	Investire prudentemente a medio termine accettando rischi medio/bassi
25.	Per conseguire gli esiti desiderati, quali rischi è disposto a correre?
23. □	Per ottenere il massimo rendimento, accetto di correre il massimo rischio;
	Punto ad ottenere risultati più interessanti, pertanto sono disposto ad accettare rischi
	anche elevati
	Accetto di correre un rischio medio, ma senza esagerare;
	Non sono disposto a correre alcun rischio in quanto desidero la massima certezza dei
	risultati



26.	Qual è la durata (in anni) desiderabile dell'investimento per Lei e per il Suo nucleo
	familiare?
	Meno di 5 anni
	Da 5 a 10 anni
	Da 10 a 15 anni
	Più di 15
27.	Il Suo investimento ideale è quello che le permette di?
	Ottenere un rendimento garantito pari all'inflazione con un rischio molto basso;
	Ottenere un rendimento discreto ma mediamente più elevato dell'inflazione, con un
	livello di rischio
	contenuto seppur più elevato del punto precedente;
	Ottenere un rendimento atteso elevato al quale però corrisponde un maggior rischio.
28.	Come sono cambiati i Suoi investimenti negli ultimi anni?
	Principalmente verso un rischio minore
	Nessun cambiamento
	Principalmente verso un rischio maggiore
<u>Infor</u>	mazioni sulla propensione al rischio del soggetto intervistato
29.	Come si considera?
	Sono una persona impetuosa, agisco velocemente guidato dall'istinto.
	Sono una persona riflessiva, programmo ed organizzo tutto con precisione ed anticipo
	prima di prendere una qualsiasi decisione
	Sono una persona indipendente ma prima di prendere una decisone ascolto diversi pareri.
	Sono una persona facilmente influenzabile, prima di prendere una decisione chiedo l'opinione
delle	persone più vicine a me



30.	Secondo Lei il Suo migliore amico come La definirebbe?
	Un vero giocatore d'azzardo
	Una persona disposta a correre rischi, ma solo dopo essersi accuratamente informato
	Una persona prudente
	Una persona altamente avversa al rischio
31.	Quale sarebbe la Sua reazione di fronte ad una variazione negativa del 15% registrata
	nell'ultimo mese del valore del Suo investimento?
	Vendo tutto perché non intendo subire ulteriori diminuzioni di valore, anche minime, del capitale investito;
	Vendo una parte dell'investimento in modo da limitare ulteriori variazioni negative;
	Non intervengo perché sono convinto dell'investimento effettuato;
	Incremento il mio investimento per cogliere le opportunità offerte dal mercato;
32.	Premesso che i mercati finanziari oggi permettono la sola garanzia sul capitale, cioè non
	è possibile avere un rendimento certo superiore, oggi preferirebbe investire per il
	prossimo triennio:
	Capitale assicurato e rendimento medio annuo atteso dell'1% Capitale non assicurato e rendimento medio annuo atteso del 2%, ma con possibile perdita del 3%
	Capitale non assicurato e rendimento medio annuo atteso del 4%, ma con possibile perdita del 6%"
33.	Si immagini di fare una passeggiata in un bosco, quando improvvisamente sente un
	rumore dietro gli alberi. Cosa Pensa?
	Sarà certamente un animale pericoloso, scappo o chiedo aiuto
	Sarà certamente un animale pericoloso, prendo un bastone per affrontarlo
	Potrebbe essere una persona interessante, chissà se sono vestita/o in modo adeguato
	Potrebbe essere una persona interessante, potremmo fare una passeggiata insieme



34.	Si trova in una grande città che non conosce ed ha la possibilità di scegliere con quale
	mezzo spostarsi. Quale sceglierebbe?
	Taxi
	Mezzi pubblici
	Automobile
	Moto
35.	È in vacanza all'estero e Le viene fame. Cosa fa?
	Cerco un ristorante italiano o una catena di ristoranti conosciuta
	Entro in un supermercato e compro gli ingredienti per farmi un panino
	Seguo le indicazioni di una guida turistica
	Vado nel primo posto che trovo
36.	Domani ha un "primo appuntamento galante". Chi è la persona con la quale esce?
	Una persona che conosco da molti anni
	Una persona presentata da amici fidati
	Una persona conosciuta in pochi minuti ad un aperitivo o festa
	Una persona conosciuta in chat
37.	Se partecipasse ad un quiz televisivo e potesse scegliere tra le seguenti opportunità, Lei cosa preferirebbe avere?
	Il 100% di probabilità di vincere € 1.000
	Il 50% di probabilità di vincere € 5.000
	Il 25% di probabilità di vincere € 10.000
	Il 5% di probabilità di vincere € 100.000

38. Se dovesse scegliere tra un lavoro più sicuro con un piccolo aumento di stipendio e un lavoro meno sicuro con un grande aumento di stipendio, quale sceglierebbe?



	Sicuramente il lavoro più sicuro con un piccolo aumento di paga
	Probabilmente il lavoro più sicuro con un piccolo aumento di paga
	Probabilmente un lavoro meno sicuro con un grande aumento di paga
	Sicuramente un lavoro meno sicuro con un grande aumento di paga
39.	Sta decidendo di investire un quarto dei Suoi fondi in un unico investimento. Si pensa che questo investimento abbia un rendimento doppio dei tassi a breve termine (BOT). Tuttavia, diversamente dai BOT questo investimento non è protetto da una perdita del denaro investito. Quanto dovrebbe essere bassa la probabilità di perdita per farle pensare che sia un buon investimento?
	Nessuna possibilità di perdita
	Molto bassa
	Moderatamente bassa
	50% probabilità di perdita
40.	Tra le seguenti possibili combinazioni di strumenti finanziari, quale sceglierebbe Lei per investire i Suoi risparmi?
	A: rendimento medio annuo degli ultimi 8 anni pari a 1 %, sapendo che il rendimento
	annuo più basso registrato in tale periodo è stato pari 0,5%
	B: rendimento medio annuo degli ultimi 8 anni pari a 3,25 %, sapendo che il rendimento
	annuo più basso registrato in tale periodo è stato pari - 4%
	C: rendimento medio annuo degli ultimi 8 anni pari a 6 %, sapendo che il rendimento
	annuo più basso registrato in tale periodo è stato pari -10%
	D: rendimento medio annuo degli ultimi 8 anni pari a 9 %, sapendo che il rendimento
	annuo più basso registrato in tale periodo è stato pari -25%



41.	Di seguito sono elencate quattro possibili combinazioni di perdita e guadagno che si potrebbero ottenere da un investimento finanziario. Lei cosa preferirebbe avere?
	€ 200 di guadagno massimo; € 0 di perdita massima
	€ 800 di guadagno massimo; € 200 di perdita massima
	€ 2.600 di guadagno massimo; € 800 di perdita massima
	€ 4.800 di guadagno massimo; € 2.400 di perdita massima
42.	Se avesse a disposizione € 20.000 da investire, Lei quali tra le seguenti scelte d'investimento preferirebbe per investire il Suo denaro?
	60% in strumenti finanziari a basso rischio; 30% in strumenti finanziari a rischio medio
	ed il restante 10% in investimenti ad alto rischio
	30% in strumenti finanziari a basso rischio; 40% in strumenti finanziari a rischio medio
	ed il restante 30% in investimenti ad alto rischio
	10% in strumenti finanziari a basso rischio; 40% in strumenti finanziari a rischio medio ed il restante 50% in investimenti ad alto rischio
(La modifica dello Statuto del Fondo C.RAI.P.I, ha previsto l'istituzione di due o più comparti di investimento differenziati per profili di rischio/rendimento. In quale dei seguenti comparti vorrebbe investire la Sua posizione?
	LINEA GARANTITA: Con garanzia di restituzione del capitale versato, finalizzata a realizzare a scadenza, con elevata probabilità, un rendimento che permetta il recupero dell'inflazione. La presenza della garanzia che la prestazione non potrà essere inferiore ai contributi versati nel comparto, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio.
	LINEA BILANCIATA: Finalizzata a preservare il valore degli investimenti con l'obiettivo di fornire a scadenza un rendimento che superi il recupero della sola inflazione. Risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati accettando un grado di rischio medio basso.
	LINEA DINAMICA: Finalizzata a realizzare investimenti prevalentemente azionari, con significativa possibilità di maggiori guadagni, ma anche rischi maggiori sulla perdita di capitale. Risponde alle esigenze di un soggetto che ha un'alta propensione al rischio.